

tuto al Comune stesso.

Il Direttore Generale fa presente che con contratti 29 aprile 1931 e 2 maggio 1933 l'Istituto concesse al Comune di Pescara due mutui rispettivamente di L. 2.900.000 e di L. 1.000.000. Quanto per il primo che per il secondo mutuo venne stabilito il saggio d'interesse del 7% e la durata di anni 25.

Su richiesta del Comune di Pescara l'On. Consiglio di Amministrazione, con deliberazione del 4 aprile 1934, ha consentito l'immediato rimborso del primo dei due mutui suddetti, da parte del Comune di Pescara, facendo però obbligo al Comune stesso di versare all'Istituto, a titolo di premio per l'anticipata estinzione del mutuo, una somma pari alla metà della differenza tra il saggio del 7%, fissato in contratto, e quello del 5,25%, attualmente applicato per i mutui comuni, differenza da calcolarsi per anni 5.

Per il tramite di S. E. Acerbo, il Comune di Pescara, nel ringraziare l'Istituto della concessione come sopra deliberata, ha fatto presente che la richiesta di anticipata estinzione, avanzata dal Comune stesso, si riferiva tanto al